

L'ALLEVATORE piemontese



Periodico informativo trimestrale dell'ARAP
Associazione Regionale Allevatori di Piemonte e Liguria

anno II - numero 1 2025



Poste Italiane spa - Spedizione in abbonamento postale - Aut. Lo - No/0192/04-2024 Stampe in regime libero numero 1 - anno II

Tutte le manifestazioni primaverili

La relazione annuale del Presidente

Nuove direttive sulla transumanza

Termina il progetto "Pura Lana Piemontese"

Sommario

Editoriale a cura del presidente Elia Dalmassopag. 4	Mostra provinciale Pezzata Rossa italiana Caselette 2025pag. 20
Mostra provinciale razza Frisona Carmagnola 2025pag. 8	Concorso provinciale Pezzata Rossa italiana Crodo (VB) 2025pag. 22
Mostra provinciale razza Piemontese Carmagnola 2025pag. 10	Newpharm Group cresce nei primi mesi del 2025pag. 25
Mostra provinciale razza Frisona Fossano 2025pag. 12	Nuove direttive per la Transumanzapag. 26
Mostra provinciale razza Piemontese Fossano 2025pag. 16	Adialpi e il problema del lupo in alpeggiopag. 28
Mostra provinciale Pezzata Rossa italiana Fossano 2025pag. 19	Progetto lanapag. 30
	Indirizzi ARAPpag. 31

RECAPITO CUNEO

tel. 0171/410823-24

- Dolce Gabriele 335/8278906
- Gecchele Michele 335/8381810
- Panero Piero 335/7410483
- Pasio Luciano 335/8278907
- Sorassi Roberto 347/4141329

RECAPITO CARMAGNOLA

tel. 011/9804052

- Mellica Eleonora 348/5695300
- Pautasso Sergio 339/6547493

RECAPITO SANTHIÀ

- Milanese Marco 335/6949279
- Peraldo Piermario 335/6677689
- Pavanello Giorgio 327/7340360

SUPPORTO TECNICO

E SIRE ANALYST

- Piola Davide 338/2343898

L'ALLEVATORE PIEMONTESE

Periodico informativo
a cura dell'Associazione
Regionale Allevatori
di Piemonte e Liguria

Direttore Responsabile:
Elia Dalmasso

Realizzazione grafica
e stampa:

Edizioni Tecniche

Edizione e redazione:

A.R.A. PIEMONTE

Sede: Via Torre Roa, 13
12100 Madonna dell'Olmo
CUNEO
Telefono 0171 410800

e-mail: segreteria@arapiemonte.it
web: www.arapiemonte.it

Autorizzazione del Tribunale
di Cuneo numero 2/2024

Anno II - n. 1-2025

Questo numero è stato
stampato in 7.000 copie

EDITORIALE

Come di consueto vi presentiamo la relazione annuale del Presidente.

Cari Colleghi, Spett.li Autorità, rivolgo un caloroso saluto a nome del

Comitato Direttivo dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte e della Liguria a tutti Voi presenti.

La nostra Assemblea ci impegna come tutti gli anni nell'approvazione del bilancio, quest'anno inoltre coincide con il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2025-27 la cui elezione è avvenuta nel corso della precedente parte dell'odierno incontro assembleare. A questo riguardo colgo l'occasione per ringraziare, per l'impegno prestato, i Consiglieri uscenti ed augurare buon lavoro al nuovo Consiglio.

Sono già passati tre anni dall'insediamento del Comitato Direttivo in carica che ha terminato il proprio mandato. In questo triennio di Presidenza ho potuto contare su una squadra di consiglieri pronta e disponibile che ha saputo affrontare le nuove sfide con competenza e determinazione.



Il Presidente dott. ELIA DALMASSO

La Presidenza di ARAP, nel corso del mio mandato, è stata decisamente impegnativa ma è stata per me, da un lato, motivo di orgoglio e, dall'altro, un grandissimo onore per aver avuto la possibilità di rappresentare gli oltre 6 mila soci piemontesi e liguri dell'ARAP, portando avanti ogni giorno i servizi e le iniziative

tecniche che rivestono un ruolo fondamentale per il proseguimento delle nostre aziende. Oggi desidero ringraziare tutti i collaboratori della nostra Associazione dipendenti e consulenti motore trainante dell'ARAP, i soci allevatori per la fiducia che ci hanno riservata ed in particolare ringrazio i nostri direttori: il Dottor Tiziano Valperga e il Dottor Gianfranco Drigo. Da novembre scorso è infatti iniziata la collaborazione tra due figure dirigenziali con l'inserimento del Dottor Drigo. Questo affiancamento è stato programmato nell'ottica di garantire continuità operativa e crescita ad una Associazione interregionale complessa ed articolata come l'ARAP, ciò in considerazione del prossimo pensionamento del Dottor Valperga. In questi mesi Drigo e Valperga congiuntamente hanno effettuato un lavoro importante mirato a consolidare le attività istituzionali, caratterizzate da una progressiva riduzione dei finanziamenti, ed a incrementare le attività commerciali con iniziative strategiche che avremo modo di approfondire nel corso dell'odierna Assemblea.

È doveroso ricordare che la nostra Associazione ha dovuto affrontare degli ultimi anni molte difficoltà, a partire dal progetto di riorganizzazione su base regionale delle attività in precedenza svolte dalle APA, progetto attuato a livello nazionale. Non è stato facile adeguare le attività dell'ARAP alla drastica riduzione delle risorse pubbliche. La riorganizzazione ha consentito, nonostante i tagli, di mantenere i servizi istituzionali in maniera capillare su tutti i territori e per tutte le tipologie di allevamenti. L'Associazione Regionale ha operato per migliorare l'efficienza interna, ottimizzando l'operato del personale, con particolare riferimento al lavoro di ufficio, razionalizzando le sedi periferiche, unificando i laboratori, acquisendo l'attività istituzionale della Liguria e sviluppando i servizi tecnici e commerciali non finanziati. Il miglioramento dell'efficienza c'è stato, questa efficienza dovrà essere costantemente monitorata e per quanto possibile ulteriormente incrementata. Per i risultati conseguiti con la riorganizzazione ringrazio gli amministratori che mi hanno preceduto e allo stesso modo ringrazio i responsabili dei vari comparti operativi dell'ARAP: capi area, responsabili del laboratorio, responsabili amministrativi, ecc. Grazie alla loro dedizione l'ARAP si è potuta riorganizzare ed oggi è in grado di garantire la presenza dei tecnici controllori nei nostri allevamenti e di assicurare l'erogazione di innumerevoli servizi sia istituzionali: anagrafi, controlli funzionali, consulenze, analisi di laboratorio, che commerciali: recapiti, SCM commerciale, marche auricolari a tutti i comparti zootecnici con importanti ricadute su tutte le filiere collegate. Per quanto riguarda l'andamento dei vari comparti nell'ultimo anno abbiamo registrato la ripresa dei prezzi del settore carne, ripresa che ha dato una boccata di ossigeno agli allevatori, in particolare a quelli che allevano la nostra pregiata razza Piemontese. Non dobbiamo dimenticare le centinaia di allevamenti della razza Piemontese che negli ultimi tre-quattro anni hanno chiuso in seguito alla forte crisi, determinata dal pesante calo dei prezzi degli animali alla stalla. Per anni il trend delle aziende di Piemontese iscritte è stato positivo, con un aumento costante anno dopo anno. Nel periodo dell'emergenza covid i prezzi dei capi alla stalla sono crollati e successivamente, complice il conflitto russo-ucraino e la siccità, i costi di produzione sono esplosi. Questi fattori hanno determinato una crisi che è durata anni e che ha determinato la chiusura di quasi 400 aziende che allevano la razza bovina Piemontese.

A fronte della crisi l'ARAP si era attivata, in collaborazione con l'ANABORAPI, per organizzare tavoli di lavoro coinvolgendo



la filiera (organizzazioni, associazioni, cooperative, consorzi ecc.) al fine di ricercare strategie rivolte a difendere e incrementare la competitività del comparto dalla Piemontese. Abbiamo però constatato che il settore della Piemontese non era ancora pronto a collaborare in maniera unitaria per la sostenibilità economica della filiera e garantire una equa ripartizione del valore aggiunto del prodotto carne certificata di razza Piemontese. Oggi fortunatamente il prezzo dei capi di Piemontese alla stalla è buono e non si vedono segnali negativi nel breve periodo, anche grazie a fattori contingenti come il calo delle fattrici e la riduzione dell'offerta di carne e ristalli.

Per quanto riguarda gli alpeggiatori, che proprio in questo periodo stanno montando i propri capi verso le nostre vallate, constato il persistere della grave problematica legata ai predatori, cioè ai lupi. In questo ambito la nostra linea politica è sempre stata una sola, limitare la presenza del predatore, con abbattimenti programmati e mirati. Senza una gestione oculata dei predatori risulterà impossibile garantire continuità alle attività degli alpeggiatori e a chi pratica il pascolo, con ripercussioni gravissime nell'ambito del presidio e del mantenimento dei nostri territori non solo montani. Dopo il recente declassamento del Lupo (livello di protezione) in ambito Europeo ed il recepimento della direttiva da parte degli stati membri, la questione passa ora alle istituzioni regionali, siamo fiduciosi che si possa iniziare a programmare interventi di contenimento mirati ma, allo stesso tempo, siamo consapevoli che l'iter sarà ancora lungo e non privo di intoppi. Per quanto riguarda il comparto bovini latte possiamo constatare con soddisfazione che il lavoro fatto nel corso degli anni da tutta la filiera ha garantito buoni risultati anche nel 2024. La filiera latte da molti anni riconosce un prezzo latte alla stalla che, nella sostanza, segue l'andamento dei costi di produzione con oscillazioni contenute a vantaggio della continuità delle imprese zootecniche. Sottolineo che, per il conseguimento di questi risultati il Progetto di monitoraggio della qualità del latte, che da oltre 35 anni coinvolge l'ARAP, ha svolto e svolgerà un ruolo importante.

Nel comparto ovino devo constatare con mio rammarico che la situazione è tutt'altro che ottimale. Il comparto evidenzia da tempo problematiche importanti: l'epidemia della blue tongue, i casi di brucellosi, che si sono manifestati nell'Alessandrino ed in Liguria, che hanno indotto all'applicazione obbligatoria del bolo identificativo, la problematica dei predatori, ecc. Tutte questa criticità inducono gli allevamenti, in particolare stanziali e di piccole dimensioni, a chiudere con perdite irreversibili nell'ambito del mantenimento della biodiversità, dei prodotti tipici, del presidio e tutela del territorio.

Ricordo che la scorsa estate l'epidemia della blue tongue ha determinato un'elevata mortalità di ovini, oltre a problemi di vario genere sui bovini. Dopo una prima allerta in Piemonte il virus della blue tongue si è diffuso in tutti i territori in particolare del nord Italia. Questa epidemia è ritornata nei nostri territori con una nuova variante (sierotipo 8) anch'essa difficile da contenere. Le difficoltà nel contenere la febbre catarrale (blue tongue) è dovuta all'esistenza di molteplici sierotipi ed al fatto che il virus si diffonde tramite vettori (insetti ditteri, genere culicoides). Questa emergenza sanitaria è risultata essere particolarmente problematica in quanto non si avevano a disposizione le necessarie quantità di vaccini.

L'ARAP si è attivata e, grazie ad una stretta collaborazione tra ASL ed Istituto Zooprofilattico, una volta finite le scorte presenti sul nostro territorio è stato possibile reperire e consegnare ulteriori dosi del vaccino provenienti dalla Spagna. Con l'arrivo del freddo, che impedisce la circolazione del vettore, l'emergenza è rientrata, ma con la prossima estate alle porte dobbiamo tenerci pronti per una possibile diffusione della blue tongue anche con altri sierotipi oggi non presenti in Italia.

Alcuni progetti importanti portati avanti dal Sistema Allevatori in questi anni stanno volgendo al termine. Mi riferisco al Progetto lana, finanziato per due annualità dalla Regione Piemonte, che terminerà in questo mese. Questo Progetto, strutturato per monitorare la qualità della lana sucida piemontese delle varie razze, ha consentito agli allevatori di collocare la lana senza sostenere costi per il suo smaltimento. Il Progetto ha anche sondato la possibilità di valorizzare le varie tipologie di lana al fine di conseguire almeno le risorse necessarie per coprire i costi di tosatura e di conferimento. Sono al vaglio verifiche con gli operatori della filiera lana per sondare soluzioni nell'ambito dell'attivazione di iniziative-progetti volti a promuovere l'economia circolare.

Per quanto riguarda il Progetto Leo, che ha consentito la raccolta di una importante mole di dati extra controlli funzionali con creazione di una piattaforma Open Data, occorre evidenziare che dal 2024 le risorse stanziare dal Ministero per questo Progetto hanno subito una forte riduzione. Per il 2024 e auspichiamo anche per il 2025 il Ministero, grazie all'interessamento dell'AIA, ha stanziato risorse con un taglio dell'ordine del 65-70% per consentire, principalmente, una importante attività di analisi per la determinazione di parametri di interesse zootecnico. La piattaforma Open Data, che raccoglie innumerevoli informazioni relative al comparto zootecnico, consente di attingere dati permettendo l'elaborazione

e lo scambio di informazioni utili, oltre che per migliorare le performance delle nostre aziende, anche per monitorare la salute e il benessere degli animali, la sicurezza alimentare, la sostenibilità ambientale e così via. Auspichiamo che questo strumento, funzionale al sostegno del nostro Sistema, possa trovare continuità nel prossimo futuro.

Con il 2024 è entrato a regime il nuovo metodo per la determinazione della spesa ammessa e del relativo contributo inerente all'attività di raccolta dati (controlli funzionali) cosiddetto "a costi standard" che ha sostituito il precedente metodo "a Forfait". Questo nuovo metodo suddivide e determina la spesa ammessa in costi diretti, collegati alla raccolta dati (visite e attrezzature dei tecnici, analisi, ecc.) e in costi indiretti (costi di ufficio, amministrazione, ecc.). I costi diretti possono pertanto essere determinati solo per la tipologia di controlli ammessi a finanziamento vale a dire al massimo la tipologia AT5 (nove controlli/anno). I controlli aggiuntivi necessari per tipologie di controllo che prevedono maggiore frequenza di visite non accedono al finanziamento. Pertanto, a fronte della suddetta situazione, l'ARAP ha dovuto giocoforza incrementare la quota per i controlli AT4 / (11 controlli anno) di 2€/capo, portandola da 9€ a 11€.

Una scelta che ci è risultata difficile da intraprendere ma obbligata. Allo stesso tempo abbiamo dovuto adattare la base imponibile per il calcolo delle quote (il numero dei capi sui quali applicare le quote) a quella che è la base imponibile adottata a livello nazionale dalle associazioni nazionali e dalle associazioni regionali, prendendo in considerazione i capi mediamente presenti, rispetto al metodo applicato finora, che conteggiava i capi mediamente controllati.

Si tratta del primo adeguamento al rialzo delle quote dal 2013 ad oggi, peraltro applicato ad attività non più finanziate. Sottolineo che con la regionalizzazione si sono adottate le quote all'epoca applicate dall'APA di Cuneo facendo beneficiare a tutte le altre realtà territoriali importanti riduzione delle quote fino ad allora in vigore.

Vorrei ricordare a tutti che nel dicembre del 2024 a Roma il Comitato Direttivo dell'AIA, del quale sono componente, ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti delle associazioni allevatori. Il rinnovo ha comportato l'aumento delle retribuzioni del 5,8%, al fine di recuperare parte dell'inflazione che si è determinata negli anni di riferimento. L'aumento determinerà un incremento del costo del lavoro dipendente ARAP di oltre 300.000€. Un ulteriore stimolo per continuare il percorso intrapreso di ottimizzazione dell'utilizzo delle nostre risorse, eliminando gli sprechi e perseverando nel contenere le perdite conseguenti ai crediti insoluti. Una problematica, quella dei crediti insoluti o pagati con molto ritardo, che negli anni è stata via via contenuta grazie al grande lavoro svolto dall'Amministrazione. Risulterà determinante conseguire il pagamento delle quote e dei servizi nei tempi stabiliti.

Il bilancio, che oggi portiamo all'approvazione, evidenzia costi riconducibili agli interessi passivi decisamente gravosi. Questi costi potrebbero essere verosimilmente azzerati a vantaggio del potenziamento dei servizi rivolti ai nostri associati e non solo.

È importante oggi ricordare che a febbraio 2025 l'ARAP ha costituito una nuova Società denominata ARAP Piemonte Servizi s.r.l. (socio unico ARAP) alla quale sono state conferite, con relativo passaggio del personale, le attività commerciali afferenti ai recapiti ed al servizio SCM commerciale. La scelta strategica è stata effettuata, da un lato, per potenziare le attività commerciali e, dall'altro, per scongiurare la condizione di prevalenza, in termini di introiti ARAP, delle attività commerciali rispetto a quelle istituzionali. Questa eventualità avrebbe posto in serio rischio la continuità dei servizi istituzionali dell'ARAP mantenuti e sviluppati nel tempo con grande impegno nel tempo come più volte oggi ribadito. Ringrazio il Dottor Cartaino, collaboratore ARAP, per il contributo fornito nell'ambito di questa importante operazione.

Un altro settore a cui vogliamo garantire traiettorie di futuro positive è quello relativo al supporto che, con la Società APA GSZ, svolgiamo in ambito di garanzia assicurativa a favore del comparto zootecnico. Auspichiamo a questo riguardo che a livello Ministeriale vengano sbloccati i finanziamenti a supporto delle polizze sottoscritte dagli allevatori, fermi ormai da troppo tempo e che, negli ultimi anni, hanno fatto venir meno l'interesse su questo importante strumento di garanzia.

In conclusione, Vi dico che abbiamo davanti a Noi un futuro complesso, ricco di sfide impegnative e per questo stimolante; starà a noi essere capaci di leggere la realtà e interpretare le esigenze del settore al fine di poter dare risposte e certezze non solo al mondo imprenditoriale, ma alle aspettative di una moderna e sempre più consapevole Società.

A questo punto Vi ringrazio per l'attenzione, e rivolgo un sentito ringraziamento a tutti gli enti con i quali l'ARAP ha collaborato: Regione Piemonte, Regione Liguria, associazioni, organizzazioni professionali, consorzi, amministrazioni comunali e auspico che nel prossimo futuro ogni membro del Comitato Direttivo, che oggi verrà eletto, prenda a cuore la causa dell'ARAP, tenendo a mente cosa si è fatto in tutti questi anni e cosa si potrà fare per garantire continuità all'ARAP, un'Associazione unica e fondamentale per noi allevatori.



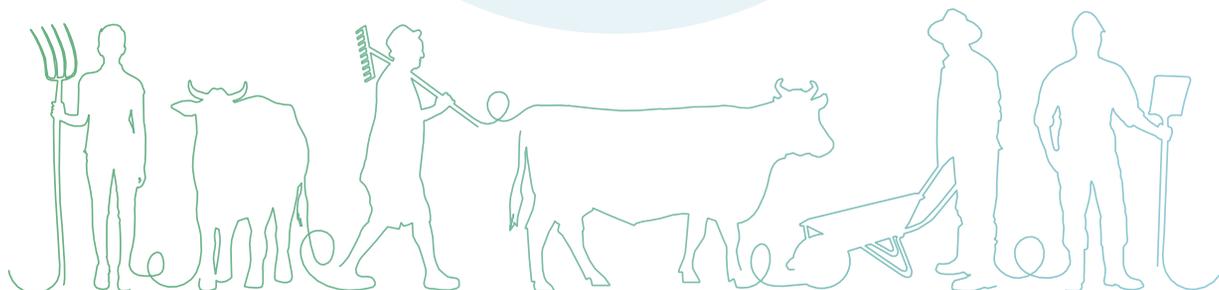
IL NOSTRO LATTE DI FILIERA

LEADER PIEMONTESE DEL LATTE DI FILIERA DI ALTA QUALITÀ.

- ✓ Filiera sostenibile e garantita
- ✓ Prodotto nelle provincie di Cuneo, Torino e Asti
- ✓ Prezzo indicizzato all'insegna della trasparenza e della lealtà
- ✓ Impegno e passione per promuovere il territorio e le sue comunità



“ Il Gruppo Compral unisce in una unica rete la **Compral Latte**, leader piemontese nella produzione di Latte di Filiera e la **Compral Carne**, specializzata nella produzione di carne di Fassone di Razza Piemontese. ”



VIA BRA, 77 - 12100 CUNEO - TEL. 0171 434018 - WWW.COMPRALLATTE.IT - COMPRAL-LATTE@COMPRAL.IT

MOSTRE PRIMAVERILI

MOSTRA PROVINCIALE RAZZA FRISONA - CARMAGNOLA 2025

Il 9 marzo è stata la data per un appuntamento oramai consolidato quello della mostra provinciale di Torino, durante la consueta Fiera Agricola di Carmagnola, è un binomio vincente da alcuni anni.

Un'ottantina di splendide frisoni hanno dato vita a una delle provinciali di più alto livello in assoluto per il panorama nazionale.

Fin dal mattino, in cui si svolte le categorie delle manze, si è subito capito che sarebbe stata una manifestazione di notevole caratura.

Il giudice Daniele Cerri di Lodi, ha lavorato bene sul ring, facendo scelte oculate e importanti.

A primeggiare al mattino tra le giovani, è stata LA PORTEA HANANS DUTYFREE, della Soc.Agr. Basano di Basano di Airasca, in comproprietà con Silvio e Davide Mondino. Notevole manza che ha nella profondità e nell'apertura generale delle qualità importanti. Sua riserva assoluta è stata



LA PORTEA HANANS DUTYFREE, campionessa assoluta manze alla provinciale di Carmagnola TO

BAS FARM DIXI, dello stesso allevatore, che grazie allo sviluppo unito al grande equilibrio fa vedere per se un grande futuro. PINIERE FARM LUSTER-P IMOLA, di Dabbene Giuseppe e

Oddenino Giovanni S.S. - Candiolo (TO) cattura la menzione assoluta manze.

Nella finale il ring era veramente pieno di tanti soggetti impressionanti per quanto fossero di così alto livello nonostante che la mostra era di carattere provinciale, le altre vincitrici di questa sezione sono state: FANTASY LINDA, FANTASY GENNY e FANTASY PINEAPPLE della Soc.Agr. Oitana Guido e Ezio S.S. - Scalenghe (TO)

Al pomeriggio hanno avuto luogo le categorie delle vacche in latte, si parte subito con le primipare. Vincitrice della categoria junior: FANTASY AFRODITE della Soc.Agr. Oitana Guido e Ezio S.S, in seguito, nella finale di sezione, è stata pure proclamata mezione d'onore. Nelle intermedie a spuntarla è FANTASY GELSOMINA dello stesso allevatore. Nelle senior invece è BAS FARM WHITEMOON di Soc.Agr. Basano di Basano e C. S.S. - Airasca (TO) a vincere. Siamo ora nelle secondipare. La categoria junior è di livello altissimo è esprime

nella sua campionessa e nella sua riserva, la campionessa vacche giovani e la riserva. Quindi BOCFARM KONRAD GINEVRA di Boccardo Dario di Carignano e SERRA FARM FROZEN, di Isolabella Agricola= Piola Davide= Casalis Sergio si aggiudicano sia la categoria che la sezione vacche giovani. Nelle

Primipare senior a vincere è stata MONA ET di Soc.Agr. Basano di Basano e Ercole Tavazzani. Ed eccoci alle vacche mature, nella 4 anni una molto competitiva coppia di testa con a vincere



Campionesse sezione vacche giovani



Il terzetto di testa della sezione adulte



I VINCITORI DELLA PROVINCIALE DI CARMAGNOLA 2025

ISOLABELLA EMMA, di Isolabella Agricola S.S. - Isolabella (TO), in seguito questa bovina sarà proclamata campionessa riserva e miglior mammella vacche adulte, la sua riserva di categoria, BAS FARM REBBY, Soc.Agr. Basano di Basano e C. S.S. - Airasca (TO) sarà pure proclamata menzione d'onore delle adulte. Nella

5 anni a primeggiare una vacca conosciuta a livello internazionale:

FANTASY

DASHMIR, Soc.Agr. Oitana Guido e Ezio S.S. - Scalenghe (TO) che vince categoria e sezione delle adulte.

ISOLABELLA

CRISTAL, Isolabella Agricola S.S. - Isolabella (TO) e CARIFARM

PADAWAN WENKE di Casalis Sergio di Carignano (TO) si aggiudicano rispettivamente la 6 anni con 3-4 parti e la 6 anni con almeno 5 parti.

Eccoci arrivati alla finalissima assoluta, una fila di 6 vacche davvero importante, e il giudice ha espresso tutta la sua emozione per aver potuto giudicare questa fiera.

FANTASY

DASHMIR,

ISOLABELLA EMMA

e BOCFARM KONRAD GINEVRA sono le campionesse della finale di questa mostra, e sono 3 splendide individualità che grazie ai propri proprietari hanno espresso al meglio le proprie potenzialità, e hanno contribuito a rendere importante questa manifestazione.



MOSTRA PROVINCIALE RAZZA PIEMONTESE - CARMAGNOLA 2025

Siamo arrivati ormai alla 44^a Edizione della provinciale Torinese dei bovini di Razza Piemontese, svoltasi l'8 e 9 marzo. La manifestazione ha visto protagonisti moltissimi allevatori che con oltre 80 capi di alta qualità hanno garantito un confronto di elevatissimo livello.

Sistemati i capi le gare di valutazione hanno avuto inizio il sabato, giudice il giovane Christopher Dalmasso, alla sua prima in Italia dopo la valutazione alla Nazionale olandese di due anni fa.

Nei Torelli vanno in finale una coppia di fratelli Lofi e Levis figli di Ferdinand, toro aziendale di Molinero Guido di Piscina, ben tre Torelli di Rattalino Guido di Chieri, ovvero Licis e Lupo per la 11-14 e Idrofobo, figlio di Falcon su Magico della 14-18, sua riserva Indro, figlio di Drappo per Arco aziendale della società Agricola Caffer di Cavour.

Nelle manze le categorie sono molto folte, e di qualità elevatissima.

Nella 8-11 è campionessa Lettonia figlia di Darfur su Fiurenza (campionessa vacche della mostra) di Rattalino Guido di Chieri e sua riserva è Lebola di Cavaglià Gaspare e Felicita di Carignano.

Nella 11-14 un figlia di Vittorio, Ledy, di Rollé S.S.A. di Villafranca ha la meglio su Luna un'altra figlia di Ferdinand di Molinero Guido di Piscina. La 14-18 ha delle manze di alto livello, la vincitrice è Istria di Rattalino Guido di Chieri, la sua riserva è Iside, figlia di Uforobot di Bosco Gabriele di Riva presso Chieri. Nella 18-22 solo due manze salgono sul ring e Imma di Bosco arriva davanti a Ispida di Cavaglià.

Nell'ultima categoria due figlie di Ciclone entrambe della Soc. Agr. RUBINETTO Fratelli di Poirino completano le 10 manze che andranno in finale.

Nelle vacche ritroviamo nuovamente un gruppo folto e di qualità. Nella categoria delle vacche

sotto i 4 anni Fiurenza e Follia (riserva assoluta delle vacche all'ultima nazionale) si aggiudicano le prime due piazze. Nelle vacche dai 4 ai 6 anni Faina di Molinero è campionessa, sua riserva è Elica di Rubinetto.

Mentre Diana di Caffer vince la categoria dai 6 ai 9 anni davanti a Celeste (campionessa della scorsa edizione) della Soc. Agr. Cascina Ravetto di Orbassano.

Nell'ultima ancora una vacca di Rattalino Alba, figlia di Quasimodo va in finale davanti a Tina, una Polo di Rubinetto.

La domenica mattina nelle finali vediamo trionfare Idrofobo di Rattalino nei Torelli con riserva Lofi di Molinero.

Nelle manze Imperatrice dei Rubinetto Fratelli si riconferma campionessa delle manze come a Novembre alla Nazionale, la sua riserva è Ledy di Rollé.

Nelle vacche si porta a casa il titolo di campionessa assoluta Fiurenza di Rattalino, mentre Diana di Caffer verrà nominata riserva assoluta.

Per quel che riguarda i tori, nei più giovani che vanno dai 18 ai 24 mesi abbiamo solo un esemplare, Icaro, figlio di Annibale, presentato da Molinero Guido, mentre nella 24-36 mesi 3 bei tori si contendono due piazze in finale.

Alla fine Gilbert figlio di Uforobot della Società Agr. Cascina Ravetto ha la meglio su Gelso di Rattalino, terza piazza per Guru di Negro Pier Vincenzo di Villastellone, portato magistralmente dal giovane nipote sul ring!!

L'ultima categoria vede Gin Tonic di Caffer, un'altro figlio di Annibale, campione e sua riserva Gion un figlio di Unico presentato da Rattalino. Verrà proclamato campione assoluto della mostra Gin Tonic e sua riserva Gilbert.

Un grazie a tutti gli amministratori comunali, al nostro personale e naturalmente a tutti gli allevatori che ancora una volta hanno saputo fare del loro meglio per il bene di tutti!



GIN TONIC - Campione assoluto



GILBERT Riserva assoluto



FIURENSA Campionessa assoluta



DIANA Riserva assoluta



IDROFOBO Campione junior



LOFI Riserva junior



IMPERATRICE Campionessa junior



LEDY Riserva junior

MOSTRA PROVINCIALE RAZZA FRISONA - FOSSANO 2025

Eccoci arrivati alla seconda edizione della mostra provinciale della Frisona a Cuneo nei locali del Foro Boario di Fossano. E' il 6 aprile e in una mattinata assoluta i circa 35 capi totali saranno giudicati da Davide Vanzetti di Torino.

CERES KIG RED AMARILLA della Soc. Agr. Ceresetta di Allasia e Gianoglio S.S. - Savigliano



Le campionesse della finale manze
Da sx a dx campionessa, riserva e menzione

(CN) questa manza rossa vince agevolmente la sua categoria e la finale delle manze e giovenche, grazie al grande stile e all'equilibrio che manifesta sul ring. SPERINA HYPNOTIC GILERA, Bertola Giuseppe e Fratelli - Marene (CN) è la sua riserva di finale dopo aver vinto la propria categoria e esprime tanta apertura e lunghezza nel tronco. Menzione della finale e campionessa della prima categoria: HBE, Soc. Agr. I Poderi S.S. - Morozzo (CN). Vitella rossa che ha nella forza e nella completezza dei grandi valori.

Citiamo altre 2 vitelle rosse che hanno vinto le

rispettive categorie: CERES RED ROCKU POMME, Soc. Agr. Ceresetta di Allasia e Gianoglio S.S. - Savigliano (CN) e ISOLA di Tosco Andrea - Genola (CN)

Entrano ora in scena le vacche in latte e PESS FARM FUBIOLA, Societa' Agricola Pessine S.S. - Sommariva del Bosco (CN) vince la categoria primipare junior, mentre CERES PELLAGRINO SELVAGGIA, Soc. Agr. Ceresetta di Allasia e

Gianoglio S.S. -

Savigliano

(CN) vince la categoria

successiva e si aggiudica

pure la riserva nella

finale vacche giovani in

virtù della sua apertura

di costato e della

impostazione della groppa.

La sua riserva di categoria, FOLA, Soc. Agr. I Poderi S.S. - Morozzo (CN) è pure nominata menzione nella finale delle vacche giovani, ottimo soggetto con equilibrio e profondità.

PESS FARM EGGIANA, Societa' Agricola Pessine S.S. - Sommariva del Bosco (CN) ha uno stile importante e una mammella davvero notevole, queste qualità gli permettono di vincere le secondipare giovani e fare miglior mammella e campionessa delle vacche giovani.

ECCLESIASTICA, Soc. Agr. I Poderi S.S. - Morozzo (CN) si aggiudica la categoria delle secondipare senior

Categorie delle vacche adulte, nella 4 anni a



vincere è SPERINA DYNAMO DANYA di Bertola Giuseppe e Fratelli - Marene (CN), grazie alla lunghezza del tronco e forza degli attacchi della mammella viene pure nominata riserva nella finale vacche adulte. La sua riserva di categoria, PESS FARM KUDOS DEFENDER, Societa' Agricola Pessine S.S. - Sommariva del Bosco (CN), grazie alla ottima mammella posteriore, viene proclamata menzione vacche adulte.

Nella 5 anni a primeggiare e vincere agevolmente è ANGELINA DATELINE CERVICE di Societa' Agricola Altangelina S.S. - Racconigi (CN), equilibrio, qualità scheletrica e una mammella costruita ottimamente gli permettono pure, in seguito, di vincere la sezione vacche adulte.

ANGELINA MONTOYA CERA, Societa' Agricola

Altangelina S.S. - Racconigi (CN) e PESS FARM MAXIMUS VERA, MaximusXDobermanXBaxter Societa' Agricola Pessine S.S. - Sommariva del Bosco (CN) vincono le due categorie della vacche riservate a quelle che hanno già compiuto 6 anni, sono vacche veramente notevoli che il giudice ha elogiato per la loro grande carriera.

Eccoci arrivati alla finalissima assoluta, in un clima ideale, sia dal punto di vista meteorologico che da quello respirato all'interno del ring: vacche veramente notevoli che andranno a disputarsi una finalissima di assoluto livello.

ANGELINA DATELINE CERVICE, PESS FARM EGGIANA e CERES PELLAGRINO SELVAGGIA sono soggetti morfologicamente molto vicini, ma che compongono un trio importante di vacche che hanno nella qualità e nelle loro mammelle

SUPERTINO

Electra 2

SR 7008
SR 6012
SR 7012
SR 8012

Supertino srl
Via Cuneo 8 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. +39 0175/43736 - info@supertino.it

semplicemente affidabili
www.supertino.it

delle caratteristiche esaltanti. Il giudice Vanzetti proclama in quest'ordine le 3 campionesse della mostra.

Importante è stato pure il fattore umano, chi vince questa fiera è esordiente ma nutre passione vera e si traspare chiaramente dalla sua soddisfazione e dalla felicità dei colleghi allevatori presenti in fiera. Fiere magari minori dal punto di vista

numerico hanno però importanza strategica enorme. Sono una fucina di appassionati allevatori new entry che hanno qui la possibilità di confrontarsi in situazioni non troppo agonistiche, che gli permettono di partecipare e avere molte soddisfazioni. Ne servirebbero molte di fiere così in Italia.



Le tre campionesse della finale vacche giovani, da sx campionessa, riserva e menzione



La fila sul ring prima della proclamazione della campionessa delle vacche adulte

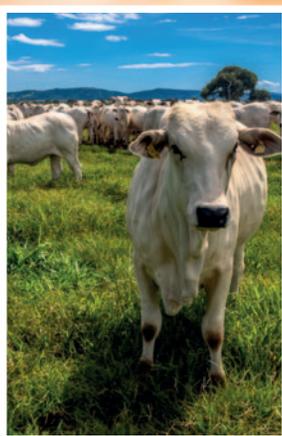
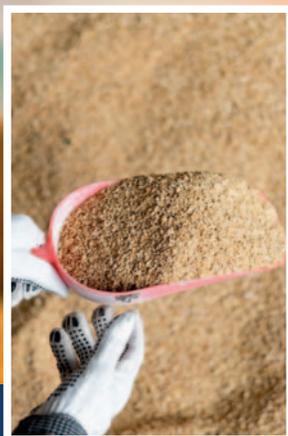


Da dx a sx le campionesse della provinciale di Fossano 2025

FAI AFFIDAMENTO sulla QUALITÀ



Benvenuti a casa vostra!



**PRODUCIAMO MANGIMI PER ANIMALI DA REDDITO
UTILIZZANDO MATERIE PRIME LOCALI DI ALTA QUALITÀ
E RIGOROSAMENTE SELEZIONATE**

NON OGM

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST





MOSTRA PROVINCIALE RAZZA PIEMONTESE - FOSSANO 2025

Nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 Aprile si è svolta la Mostra Provinciale della razza bovina Piemontese. Giudice di mostra è stato il giovane Antonio Bosco, alla sua prima direzione. Dopo i preparativi e la sistemazione dei capi nella giornata di venerdì, la Mostra ha avuto inizio il sabato mattina. I torelli sono stati i primi a salire sul ring, nella prima categoria il campione è stato Lord di Mondino Giuseppe di Mondovì e sua riserva Laglio di Vignolo di Morozzo. L'altra coppia di Torelli che ha partecipato alle finali sono Ivól figlio di Annibale di Dalmasso Giovanni di Crissolo e Irmeo, proveniente dall'azienda di Vignolo e presentato ancora da Mondino Giuseppe di Mondovì. Questi ultimi due riescono ad imporsi nella loro numerosa categoria, la terza, davanti ad Ico di Vignolo e ad altri due Torelli di Rinaudo Giovanni e C. S.S. di Fossano. Ivól e Irmeo saranno rispettivamente eletti Campione Junior e Riserva Junior.

Successivamente sono sfilate le manze con categorie caratterizzate da numerosi capi di ottimo livello.

Le finaliste saranno dieci due per categoria. Partendo dalla settima categoria delle manze, la 8-11 mesi con campionessa Lambo di Cascina Tetti Racca di Marene, figlia del toro aziendale Ginko e sua riserva Liera di Vignolo.

Nella categoria 11-14 mesi una figlia di Fagotto della Soc. Agr. Delsoglio di Fossano, Luce spicca per eleganza e correttezza e si impone su Luisa di Asteggiano Giancarlo di Fossano, una manza di taglia importante. Nella categoria 14-18 la campionessa di categoria e la sua riserva saranno nominate a fine mattinata campionessa Junior e riserva Junior.

Stiamo parlando di due ottimi soggetti, ovvero Iolla figlio di Emu aziendale (linea Annibale) di Vignolo di Morozzo e Iris figlia di Extra di Delsoglio.

Nella categoria 18-22 la campionessa è Iuve, figlia di Valentino di Dalmasso Giovanni di Crissolo, sua riserva ancora una manza di Vignolo di Morozzo, Iulla, anche lei figlia del toro aziendale Emu.

L'ultima categoria delle manze vede 3 ottimi soggetti, campionessa sarà nominata Imola di Delsoglio, sua riserva Ibiza di Mondino e terza piazza per Infida di Asteggiano.

Il pomeriggio è il momento delle vacche. Finite le categorie delle Pezzate Rosse, sfilano purtroppo solo due categorie di vacche. La categoria dai 4 ai 6 anni vede campionessa Europa, figlia di Quasimodo di Dalmasso Giovanni, seguono tre belle vacche di Rinaudo Giovanni di Fossano, in finale andrà Dipinta, figlia di Zagor, toro aziendale.

La categoria 6-9 anni presenta 3 soggetti ottimi, vince Casimira di Vignolo di Morozzo, una vacca di taglia enorme con una groppa eccezionale, sua riserva Carbona di Dalmasso Giovanni.

Successivamente ci saranno ancora le categorie dei tori più giovani ma dovremo aspettare la domenica mattina per vedere i campioni assoluti della mostra.

Le due vacche più adulte si portano a casa la prima e la seconda piazza: Casimira campionessa assoluta e riserva assoluta Carbona.

Le categorie dei tori sono state caratterizzate da soggetti corretti, conformati e di buona taglia che hanno reso il lavoro al giudice Bosco non facile. Campione assoluto è stato nominato Fokino della Soc. Agr. Delsoglio di Fossano che si riconferma campione dopo la Mostra Nazionale, la sua riserva un toro giovane ma con masse muscolari eccezionali, stiamo parlando di Ginko, un figlio di Dumper x Urco, presentato da Cascina Tetti Racca di Marene.

Pochi ma buoni! Con queste tre parole si potrebbe riassumere una manifestazione che è riuscita nei suoi intenti, aggregare gli allevatori e far presentare al folto pubblico fossanese e non solo la nostra Razza Piemontese. Alla Prossima.



FOKINO Campione assoluto



GINKO Riserva assoluto



CASIMIRA Campionessa assoluta



CARBONA Riserva assoluta



IVOL Campione junior



IRMEO Riserva junior



LOLLA Campionessa junior



IRIS Riserva junior

MEGLIO AVERE UN PIANO B

**BBBell
backup**

2

connessioni

FIBRA

+

FWA



A volte le reti internet possono subire interruzioni o rallentamenti.

Quando la connessione della tua azienda va a singhiozzo **meglio avere BBBell Backup**. Due connessioni internet indipendenti tra loro e su diversa tecnologia per non fermarti mai.

Approfitta subito delle offerte esclusive BBBell Backup dedicate a te

Fino al 60% di sconto per la seconda linea
+ 50% di sconto sull'attivazione e sul canone mensile del servizio di Backup che hai scelto

BBBell Backup
Il tuo mondo in rete

Scopri di più e richiedi una **consulenza gratuita**

www.bbbell.it

Servizio clienti

19.20.21

IMPRESE
BBBELL

MOSTRA PROVINCIALE PEZZATA ROSSA ITALIANA FOSSANO 2025

Sabato 5 marzo in contemporanea con la Mostra Provinciale della Frisone e la mostra Provinciale della Piemontese si è anche svolta la seconda mostra provinciale della Pezzata Rossa Italiana. Erano presenti tre allevamenti con un totale di 11 capi. Non erano tantissimi i capi esposti ma di assoluto pregio. In Piemonte la razza Pezzata Rossa è diventata la terza razza per numero di capi dietro alla Piemontese e alla Frisone. Le aziende presenti erano Cascina Tetti Racca di Marene, Landra Matteo di Borgo San Dalmazzo e Martino Gianfranco di Becetto Sampeyre. I capi sono stati giudicati dal neo-esperto di razza Pagge Pietro di Revello.

Un ringraziamento va all'amministrazione comunale di Fossano per averci dato l'opportunità di esporre questi splendidi soggetti e sicuramente all'Arapiemonte per l'ottima organizzazione.

*Campionessa assoluta manze Getta
di Cascina Tetti Racca Marene
Campionessa riserva manze Maggie
di Landra Matteo di Borgo San Dalmazzo
Campionessa assoluta della mostra
e miglior mammella assoluta
Fosca di Cascina Tetti Racca Marene
Campionessa riserva manze First
di Martino Gianfranco di Sampeyre.*



MOSTRA PROVINCIALE PEZZATA ROSSA ITALIANA CASELETTE 2025

In occasione della storica Fiera di San Giorgio a Caselette (TO) il 12 e il 13 aprile si è svolta la decima edizione della Mostra Regionale dei bovini di razza Pezzata Rossa Italiana. Quest'anno le danze si sono aperte il sabato sera con la cena degli allevatori e con l'asta di sei splendide bovine pezzate rosse che sono state tutte aggiudicate. La domenica le protagoniste, ovvero le 48 splendide pezzate, si sono confrontate nel ring sotto l'occhio del giudice unico il dott. Lorenzo Degano di Udine coadiuvato da Pietro Pagge. Dopo la proclamazione della campionessa e riserva manze si è svolto lo junior show che ha visto 10 ragazzi cimentarsi nel ring con i loro splendidi soggetti. Si sono distinti per la conduzione dei loro soggetti Alice Grivet Brancot classe 2015, Filippo Terricone 2012, Ercole Lavarini 2011 e Mattia Savant Levet 2010. Il numeroso pubblico ha potuto ammirare lo splendore delle vacche di razza PRI frutto di tanto lavoro e passione degli allevatori. Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione DEL Comune di Caselette che da anni crede ed investe nella nostra razza.

Partecipanti Caselette 2025

Soc.agr. Cascina Ravetto ss. Orbassano
Soc.agr. Accastello s.s Caselette
Cascina la Patria soc.agr. Cirié
Az.agr. Savant Levet Gianni Balangero
Cascina Tetti Racca Marene
Soc.agr.le Beline ss. Mollia (VC)
Landra Franco Antonio Borgo San Dalmazzo
La biunda farm ssa Pinerolo
Az.agr Brugi di Lavarini Giorgio Armeno (NO)
Cascina Rapelli Cirié

Campionessa assoluta Manze India
di Savant Levet Gianni Balangero
Campionessa riserva manze Lavinia
di Savant Levet Gianni Balangero
Miglior mammella Pamela
di Soc.agr.Cascina Ravetto ss Orbassano
Campionessa assoluta della mostra Pamela
di Soc.agr. Cascina Ravetto Orbassano
Riserva della mostra Betty
di Cascina Rapelli di Fauda c e c Cirié





Campionessa assoluta
vacche di Ravetto



Campionessa e Riserva
manze Caselette
tutte e due di Savant



Riserva vacche
di Rapelli

CONCORSO PROVINCIALE PEZZATA ROSSA ITALIANA CRODO (VB) 2025

Domenica 4 maggio in occasione della Mostra Provinciale della razza Bruna di Verbania, che ha visto la partecipazione di numerosi allevamenti con soggetti di altissimo livello, si è anche svolta la 5ª edizione della Mostra Provinciale della PRI. Crodo è un comune dell'alto Piemonte famoso per aver ideato la famosa bevanda "Crodino" ma



rinomato anche nell'ambito del comparto agricolo ed in particolare dell'allevamento bovino contraddistinto da produzioni di formaggi di alta qualità come il famoso Bettelmatt, classificato come rarissimo. Un formaggio che si produce solamente in alpeggio ed in particolare solo in 7 alpeggi e 9 allevamenti. Da qualche anno a questa parte anche le nostre pezzate rosse contribuiscono alla produzione di questo formaggio. In frazione Verampio, nel comune di Crodo, in occasione della Manifestazione sono

così scese in campo le nostre vacche a far bella mostra di se stesse. Campionessa assoluta manze è stata Mosca presentata da Ielmoli Luigia di Toceno (VB), sua riserva Sobrie dell'azienda agricola Bertina Lara di Crodo (VB), menzione d'onore Mora di Ielmoli Luigia di Toceno. Dopo le valutazioni delle categorie delle vacche è stata proclamata la campionessa assoluta e la miglior mammella. Si è imposta su tutte, campionessa della Mostra, una maestosa Lara presentata da Barbieri Bruno di Toceno, riserva Ilaria dell'azienda agricola Bertina Lara di Crodo, menzione d'onore Imola di Ielmoli Luigia di Toceno. Nel ring ha fatto bella mostra di se una splendida vacca di 7 parti presentata da Ielmoli Luigia di Toceno. La manifestazione è proseguita con lo junior show. Si sono distinte per la pezzata rossa Barbieri Alice e Sofia Taffi.



L'Espettore di Razza Pagge Maurizio

Complimenti a tutti gli allevatori per aver presentato in modo molto professionale i loro animali. Un dovuto ringraziamento va all'amministrazione comunale ed alla Proloco di Crodo e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento.

Allevatori partecipanti: Barbieri Bruno Toceno (VB), Az.agr Bertina Lara Crodo (VB), Ielmoli Luigia Toceno (VB), Senestraro Christian Montecrestese (VB).



Campionessa Riserva e menzione manze



Campionessa Riserva e menzione vacche



IMPRESA EDILE **GALFRÈ PIERPAOLO SRL**



Piasco (CN)



0175 064052

www.rimozioneamiantocn.it

La ditta è in possesso dell'attestazione SOA e certificati ISO 9001:2015,
14001:2015, 45001:2018 e UNI 11900:2023 Livello Avanzato



**BONIFICA AMIANTO
RIFACIMENTO COPERTURE
POSA e REVISIONI LINEE VITA
EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE**



Non lasciare che le mosche compromettano il benessere dei tuoi animali. Agisci ora e assicurati un allevamento libero da infestazioni!



Le mosche hanno le ore contate!

ALPHI® WG
Elimina gli adulti



FLYMIX®
Elimina le pupe



HOKOEX®
Elimina le larve



MOSCACRON®
Elimina gli adulti



Alphi® WG (Reg. P.M.C. n° 20202) e Moscacron® (Reg. P.M.C. n° 19931) sono Presidi Medico Chirurgici. Usare i brocchi con cautela. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

L'unico programma completo presente sul mercato.

◆ **ALPHI® WG** — Elimina gli adulti
Insetticida in **granuli idrosolubili** a base di azamethiphos, principio attivo ad elevata azione abbattente. Applicabile in presenza di animali.

◆ **HOKOEX®** — Elimina le larve
Larvicida per il controllo delle mosche negli allevamenti e negli impianti di gestione dei rifiuti.

◆ **MOSCACRON®** — Elimina gli adulti
Insetticida in **granuli** a base di azamethiphos.

◆ **FLYMIX®** — Elimina le pupe
Insetti utili: parassitizzano le pupe delle mosche interrompendone il ciclo biologico.



newpharm

www.newpharm.it



scarica il progetto mosche zootecnia

Newpharm Group cresce del 25% nei primi quattro mesi del 2025, sfidando un mercato complesso

Innovazione, territorio e visione internazionale: la ricetta del successo della famiglia Bagarollo

Padova, 26 Maggio 2025 – Nonostante un contesto economico globale incerto, Newpharm Group registra una crescita del 25% nei primi quattro mesi del 2025. A trainare l'espansione è l'impegno costante della famiglia Bagarollo – Dionisio, Claudia ed Enrico – che continua a investire con determinazione sul territorio e sull'innovazione.

Il gruppo, realtà affermata nel panorama italiano ed europeo, poggia il proprio sviluppo su quattro business unit fortemente complementari:

- **Professional** – In prima linea nel settore della disinfestazione professionale, questa divisione offre soluzioni avanzate per la gestione degli infestanti e l'igiene ambientale, attraverso una gamma completa di prodotti e tecnologie all'avanguardia. Si distingue per l'innovazione costante, l'attenzione alla qualità e il supporto tecnico ai professionisti del settore.

- **Zootech** – Focus sul benessere animale e sull'ecologia, grazie a soluzioni naturali per il controllo degli infestanti negli allevamenti. Le tecniche proposte stanno riscuotendo l'interesse del mercato per la loro efficacia, sicurezza e sostenibilità.

- **Home & Garden** – Con la linea "Il Mio Orto Bio", la divisione propone soluzioni biologiche per orti e giardini. Il progetto è sostenuto da una forte campagna mediatica e dalla collaborazione con influencer autorevoli, che ne esaltano la sintonia con la natura e il rispetto per l'ambiente.

- **Medical** – Questa divisione commercializza soluzioni di alta qualità con un focus specifico sull'ortopedia e, in particolare, sulla chirurgia del piede e della caviglia, sia in ambito traumatologico che elettivo, anche attraverso tecniche mininvasive. È inoltre attiva nel reprocessing degli strumenti endoscopici, nella disinfezione automatizzata delle sonde ecografiche e nello sviluppo di dispositivi medici innovativi per l'endoscopia, l'urologia e la ginecologia. Si distingue per la collaborazione con fornitori internazionali selezionati per eccellenza e innovazione, portando sul mercato italiano tecnologie all'avanguardia, sicure e affidabili.

L'espansione non si ferma ai confini nazionali. Newpharm è ormai presente in

35 paesi e si appresta a superare la soglia dei 50, con un focus strategico sul Medio Oriente e il Sud-Est asiatico. I mercati internazionali accolgono con entusiasmo l'alto standard qualitativo e l'identità etica del marchio. Il presidio diretto dei mercati è garantito anche attraverso la partecipazione a 12 fiere nazionali e internazionali previste solo per il 2025.

A supportare questa crescita è anche un team interno preparato e multidisciplinare, insieme a una rete commerciale capillare e dinamica, in grado di garantire un contatto diretto e costante con il mercato, rispondendo in modo efficace e tempestivo alle esigenze dei clienti. Tutti i team interni – dal Marketing alla Ricerca & Sviluppo, dal

Regolatorio al Commerciale fino all'area Operations, Qualità e IT – rappresentano un patrimonio strategico per l'azienda. Lavorando in stretta sinergia, contribuiscono in modo determinante a valorizzare i progetti, consolidare l'identità del brand e garantire uno standard di eccellenza trasversale a tutte le business unit.

Sul fronte interno, Newpharm investe in infrastrutture, sistemi informatici, intelligenza artificiale e sicurezza, grazie al lavoro di un team IT altamente specializzato,

consolidando la propria struttura per rispondere in modo efficace e proattivo alla crescita del mercato.

Il piano di sviluppo prevede anche un'importante crescita del personale. Newpharm punta fortemente sui giovani, valorizzando entusiasmo, competenze e voglia di crescere. L'azienda è attualmente alla ricerca di nuove figure tecniche: laureati in agraria, chimici, specialisti regolatori, esperti in logistica e magazzinieri, con l'obiettivo di rafforzare il team e supportare la crescente domanda. Per candidarsi: si invita a inviare il proprio CV a selezione@newpharm.it.

Infine, accanto alla crescita organica, la direzione sta valutando operazioni di crescita esterna attraverso acquisizioni strategiche, con l'obiettivo di creare sinergie e rafforzare ulteriormente le competenze interne.

Newpharm Group si conferma quindi un punto di riferimento per innovazione, responsabilità e visione imprenditoriale, capace di crescere in armonia con il territorio e il mercato globale.

Dott.ssa Mariasole Schiavon
Marketing & Communication Coordinator
mschiavon@newpharm.it



NUOVE DIRETTIVE TRANSUMANZA

Ecco la nota pervenuta dalla direzione Sanità regionale sulle modifiche delle movimentazioni degli animali al pascolo.

La movimentazione degli animali da e verso pascolo è stato regolamentato finora dal Regolamento di Polizia Veterinaria (nello specifico all'art. 41 e 42 del RPV, ex DPR 320/54), abrogato dal D. Lgs 136/2022. Con esso sono stati abrogati il modello 6 di richiesta di trasferimento e il certificato di origine e di sanità conforme al modello n. 7 allegati al RPV.

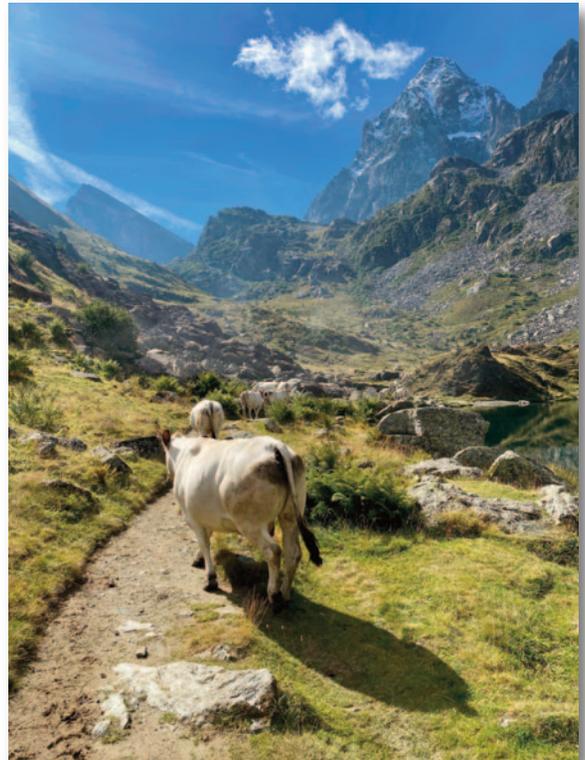
Nello specifico la normativa vigente non distingue tra il cosiddetto "alpeggio" dagli altri tipi di pascoli ed il pascolo stesso è considerato uno "stabilimento" che dev'essere registrato in Banca Dati Nazionale per le anagrafi zootecniche (BDN) come tutti gli altri stabulati.

L'operatore che movimentata animali verso o da un pascolo deve inserire in BDN la richiesta di autorizzazione al trasferimento nella sezione "Richiesta di trasferimento" della voce "Pascolo" di "Movimentazioni" nell'applicativo della specie animale interessata alla movimentazione,

specificando l'inizio dell'effettivo periodo di pascolamento almeno 15 giorni prima della movimentazione degli animali. Tale richiesta deve essere validata dal Servizio Veterinario della ASL competente sul pascolo per consentire la successiva compilazione dei documenti di accompagnamento (ex Mod. 4) verso quel determinato pascolo, documenti che ne attestano l'effettivo utilizzo.

L'operatore inserisce in BDN la comunicazione di rientro allo stabilimento di origine almeno 15 giorni prima del previsto rientro. Tale richiesta è resa disponibile per il Servizio Veterinario della ASL competente sullo stabilimento di rientro e consente la generazione dei documenti di accompagnamento relativi.

Tutte le movimentazioni verso e da un pascolo sono registrate in BDN entro 7 giorni. Ogni documento di accompagnamento verso un pascolo è consultabile dall'Autorità del comune competente sul pascolo. Le medesime Autorità, accedendo a BDN, visualizzano le informazioni sui pascoli e sugli animali, ai fini





dell'adempimento delle proprie competenze in materia. L'accesso delle Autorità comunali alla BDN può avvenire, richiedendo l'account al portale del Sistema Informativo Veterinario (www.vetinfo.it).

Per l'identificazione degli animali oggetto di spostamento occorre far riferimento al Manuale Operativo per l'Identificazione e Registrazione (I&R) degli animali, di cui al DM 7/03/2023 nella versione consolidata al 31 marzo 2025 e DM 30 settembre 2021.

I soli movimenti verso e da pascolo di equini, bovini, ovini e caprini non svezzati e di età inferiore a quella prevista per la loro identificazione, sono inseriti come annotazione nel documento di accompagnamento, utilizzato per la movimentazione della madre, a condizione che tali animali non siano mai separati da essa e che le movimentazioni siano esclusivamente da allevamento di nascita verso pascolo e viceversa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa vigente che occorre attualmente adottare per quanto concerne le misure sanitarie volte alla prevenzione e controllo delle malattie infettive nella pratica del pascolo, sono:

- Regolamento (UE) 2016/429 e regolamenti delegati e di esecuzione;
- Direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recepita con D. Lvo 191/2006;
- DM 2 maggio 2024;
- D. Lgs 136/2022;
- D. Lgs 134/2022;
- Manuale Operativo per l'Identificazione e Registrazione (I&R) degli animali, di cui al DM 7/03/2023 nella versione consolidata al 31 marzo 2025.

EVENTO	TEMPISTICA	CONVALIDA ASL	REGISTRAZIONE
RICHIESTA TRASFERIMENTO DA O VERSO PASCOLO	15 GG PRIMA	SE POSITIVA SI GENERANO I DOCC RELATIVI	ENTRO 7 GG DALL'EVENTO



PUBBLICHIAMO L'INTERVENTO DELL'ASSOCIAZIONE ADIALPI IN SENATO SUL TEMA DELLA VALORIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA E LA DENUNCIA SUL TEMA DEL PROBLEMA DEL LUPO IN ALPEGGIO

Buongiorno a tutti, grazie per l'opportunità ad essere qui in rappresentanza della mia Associazione Adialpi – Associazione per la Difesa degli Alpeggi che rappresenta circa 500 margari e pastori del Piemonte e sono qui anche in veste di Presidente del Conapi – Coordinamento Nazionale Allevatori di Montagna e Pastori d'Italia costituito da Associazioni di pastori di 6 regioni italiane tra cui il Piemonte, l'Abruzzo, il Molise, la Toscana, il Lazio e la Campania.

Mi fa molto piacere l'interessamento da parte del Senatore Bergesio e del Presidente della Commissione De Carlo per la valorizzazione della transumanza, una pratica molto antica che accomuna gli allevatori di diverse regioni italiane.

Mi chiamo Giovanni Dalmasso, ho 66 anni e sono un margaro. Da sempre con la mia famiglia allevo bovini e li faccio pascolare ogni estate sui pascoli della provincia di Cuneo alle sorgenti del Po. Con me lavorano mia moglie e i miei due figli di 29 e 35 anni. Come me ci sono circa altre 1000 famiglie di margari e pastori nella sola regione Piemonte e altre decine di migliaia di pastori si trovano nelle altre regioni italiane. Ci tengo a precisare che queste, oltre che aziende agricole con un importante impatto economico, sono prima di tutto famiglie.

Migliaia di famiglie che lavorano e soprattutto vivono in un territorio difficile sia dal punto di vista climatico sia da quello logistico ma che allo stesso tempo hanno un ruolo fondamentale per la conservazione del territorio e la cura dell'ambiente.

La pastorizia è un elemento fondamentale per la salvaguardia di molteplici razze bovine, ovine e caprine autoctone e in via di estinzione e allo stesso tempo, attraverso il pascolo, la pastorizia è tutela della biodiversità e del mantenimento della variabilità botaniche dei pascoli e prati polifiti.

La pastorizia è un elemento fondamentale per la conservazione del territorio e la prevenzione di

calamità naturali.

La pastorizia è fondamentale per tenere in vita l'economia nelle aree marginali ormai sempre più abbandonate oltre a essere un modo di fare agricoltura minimamente impattante sull'ambiente che riesce anzi a valorizzare le aree più povere del nostro Paese restituendoci produzioni agroalimentari tipiche di qualità che hanno allo stesso tempo un forte impatto paesaggistico, turistico e culturale per tutti i cittadini.

La transumanza, riconosciuta come patrimonio culturale immateriale da parte dell'Unesco, è uno degli elementi che caratterizzano il nostro lavoro e ci distinguono dalle realtà intensive di allevamento. Questa pratica ha una grande valenza storica e culturale ed è, nell'immaginario collettivo, sinonimo di natura, di benessere animale e di tutela del paesaggio. Sebbene tutti questi elementi sembrino più che sufficienti a far sì che la transumanza, e più in generale la pastorizia, necessitano di essere tutelate, ci troviamo spesso di fronte a situazioni paradossali con amministrazioni comunali che sempre più spesso vietano il transito degli animali a piedi per le vie del paese durante la transumanza con tanto di verbali e multe anche molto salate per chi infrange tali norme, ci troviamo spesso a pagare canoni di affitto degli alpeggi comunali a cifre non adeguate, subiamo ogni anno l'avanzare delle aree Gestite dai Parchi in cui il pascolo in certe zone deve sottostare a vincoli e regole decisamente penalizzanti, come le zone umide in cui il pascolo è vietato o le aree destinate al ripopolamento dei predatori, e così via..

In poche parole la pastorizia, anziché una risorsa, sembra stia diventando un fastidio.

Proprio sui predatori, in particolare alla presenza del lupo, desidero fare una riflessione. Fino a circa 30 anni fa il lupo sulle Alpi non era presente.

La politica agricola italiana ha promosso in quegli anni e nel decennio a seguire una serie di misure agroambientali di tutela del territorio, di miglioramento delle condizioni dei pascoli e allo stesso tempo di miglioramento del benessere degli animali allevati al pascolo. La gestione di allevamento estensivo è stata premiata anche da un punto di vista economico con incentivi volti a favorire la presenza di animali liberi al pascolo, favorendo le stalle a stabulazione libera con la possibilità per gli animali di uscire dalla stalla e pascolare nei prati.



Tutto ciò ha favorito un certo tipo di conduzione da parte degli allevatori che si sono adeguati alle nuove normative soprattutto in materia di benessere animale e hanno fatto notevoli investimenti in questa direzione. Di lì a pochi anni abbiamo avuto i primi avvistamenti di lupi, seguiti dai primi attacchi che via via sono sempre aumentati fino a raggiungere una situazione insostenibile per gli allevatori di tutto l'arco alpino e non solo, anche sugli appennini e nel centro-sud Italia la situazione è fuori controllo.

Secondo i dati del 2022 in Italia il numero di Lupi censiti supera le 3300 unità.

Questo dato, probabilmente sottostimato, è comunque in continuo aumento e ogni anno aumentano anche gli attacchi agli animali domestici, mettendo a rischio la sopravvivenza degli allevatori non solo di montagna ma ora anche in pianura e vicino alle città in quanto i branchi di lupi si stanno avvicinando alle cascine e ai grandi centri abitati. Il lupo non è solo più un problema per la zootecnia ma bensì un pericolo reale anche per l'uomo.

Solo nel mio Piemonte il numero di attacchi alla zootecnia sono passati da circa 100 nel 2015 a oltre 550 nel 2023. Mentre il numero di capi predati è passato da 260 nel 2015 a 1500 nel 2023.

L'Italia è uno dei Paesi in cui il problema è maggiore in quanto abbiamo il maggior numero di lupi rispetto agli altri Paesi europei, ad esempio la vicina Francia ha poco più di 750 lupi stimati, e inoltre la densità di lupi per kilometro quadrato in Italia è molto più alta rispetto ad altri Paesi, come la Francia o la Svezia dove, a fronte di una densità di circa 10 volte inferiore alla nostra, si stanno attuando da anni dei piani di gestione per limitarne l'aumento della popolazione.

Il pascolo estensivo non è più quindi praticabile, gli animali liberi rischiano continuamente di subire attacchi e, oltre ai capi predati che hanno un impatto economico molto alto, si verificano notevoli danni indiretti in termini di capi feriti, aborti, stress, che hanno un'altrettanta valenza economica ma difficile da quantificare e quindi mai risarcita.

Inoltre gli strumenti di difesa si sono dimostrati il più delle volte fallimentari, con costi elevati e di difficile applicazione, con reti anti-lupo inefficaci, cani da guardiania pericolosi per i turisti e così via.

I risarcimenti poi non sono mai proporzionati al danno ricevuto, i tempi di risarcimento eccessivamente lunghi

e inoltre la difficoltà a dimostrare in taluni casi l'attacco da lupo fanno sì che oltre al danno ricevuto, ci sia anche la beffa di non ricevere alcun risarcimento.

Questa situazione sta progressivamente scoraggiando i margari e i pastori nel proseguire in questo lavoro, molti alpeggi risultano ormai abbandonati con conseguenze molto gravi e danni altissimi per l'ambiente e la cura del territorio.

I margari e i pastori di tutta Italia chiedono a gran voce l'intervento della politica.

Con il declassamento del grado di protezione del lupo da "strettamente protetto" a "protetto" da parte del Comitato Permanente della Convenzione di Berna, abbiamo fatto il primo passo in questa direzione ma ora il nostro Paese deve agire in modo concreto in aiuto a questa situazione totalmente insostenibile.

Il lupo in Italia si trova sicuramente in uno stato di conservazione più che soddisfacente anzi, sono necessari al più presto azioni di contenimento.

Una volta recepite dal nostro ordinamento le nuove classificazioni sul declassamento del Lupo, sarà necessario approvare un nuovo Piano Lupo cosicché la situazione venga gestita in modo coordinato a livello Nazionale.

Non possiamo permetterci di perdere queste tipicità della pastorizia, non possiamo permetterci di sacrificare una realtà storica e culturale, che interessa migliaia di famiglie da nord a sud, a causa di un predatore di cui abbiamo perso il controllo del suo ripopolamento, non possiamo multare un pastore perché semplicemente percorre una strada per raggiungere i pascoli, non possiamo disincentivare l'attività della pastorizia con regole sul pascolamento che nulla hanno a che vedere con il buon senso e la corretta gestione dei pascoli.

Valorizzare la transumanza significa soprattutto intervenire su queste problematiche altrimenti avremo creato un mito, il mito della transumanza, ma non ci saranno più i pastori a praticarla.

Grazie.

Roma, 29 aprile 2025

Il Presidente Giovanni Dalmasso

ADIALPI – Associazione Difesa Alpeggi Piemonte

CONAPI – Coordinamento nazionale Pastori d'Italia



Termina il progetto Pura Lana Piemontese

PUBBLICHIAMO LA COMUNICAZIONE INVIATA AGLI ALLEVATORI

Con la presente la scrivente Associazione, in accordo con il competente Settore dell'Assessorato Agricoltura Cibo, Caccia e Pesca della Regione Piemonte, sentiti l'Università di Torino (capofila del Progetto) ed il Consorzio Biella The Wool Company di Miagliano (BI), comunica che il Progetto in oggetto (2^a fase) si concluderà, come previsto, il 15 giugno 2025 al termine della seconda annualità di attività.

Le ultime partite di lana potranno essere consegnate dagli allevamenti interessati presso i due punti di raccolta gestiti dall'ARAP entro e non oltre giovedì 12 giugno p.v. previa prenotazione come di seguito specificato:

- **Punto di raccolta ARAP** - presso il magazzino di Via Laghi di Avigliana, 34 – 12022 – Fr. San Chiaffredo - BUSCA (CN), (cell. 335-8278908 – cell. 349-3330902).

- **Punto di raccolta ARAP** - presso il magazzino di Strada Vecchia di Buriasso, 12 (angolo Via dell'Isolantite) – 10064 – PINEROLO (TO), (cell. 335-8278908 – cell. 338-4210825 – e-mail progettolana@arapiemonte.it).

o in alternativa presso la sede del Consorzio The Wool Company: Via Vittorio Veneto, 2 – 13816 - MIAGLIANO (BI), (cell. 338-4116120 – tel. 015-472469 e-mail info@biellathewoolcompany.it).

FINO AL 12 GIUGNO 2025 le partite di lana consegnate da ogni singolo allevatore e scortate dal previsto documento commerciale (DDT) dovranno essere cedute a titolo gratuito al Consorzio Biella the Wool Company, indicando PROGETTO PURA LANA PIEMONTESE.

Il Consorzio The Wool Company ha dato la sua disponibilità, anche dopo il termine del "Progetto Lana Piemontese" previsto per il 15 giugno p.v., a ritirare le partite di lana sucida. Gli allevatori interessati potranno concordare direttamente con il Consorzio The Wool

Company le modalità e le condizioni di consegna.

Ricordiamo di seguito le **MODALITA' DI CONSEGNA DELLA LANA SUCIDA nell'ambito del progetto.**

Per poter conferire il prodotto lana sucida ogni allevamento interessato deve impegnarsi a consegnare la lana del suo allevamento presso uno dei tre magazzini individuati, previo accordo per concordare i tempi di consegna con L'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte o con il Consorzio Biella a seconda della destinazione della lana.

La lana, che dovrà essere consegnata utilizzando apposite "bisacce" specificatamente previste dal "Progetto Pura Lana Piemontese", dovrà essere accompagnata dal documento commerciale (reg. CEE 1069/2009) valido ai fini ASL e dal relativo documento fiscale (documento di trasporto o autobolla). La bozza del documento commerciale verrà fornita con le bisacce e attesterà che la lana avrà come destinazione finale un operatore autorizzato come richiesto dalla legge CEE in vigore.

Nelle "bisacce" del medesimo allevatore successive alla prima, sarà sufficiente inserire un foglio con il codice della stalla e il numero progressivo attribuito della "bisaccia".

Voce quantità lana: se l'allevatore non ha la possibilità di pesare le bisacce, indicherà un quantitativo stimato e presunto.

Viene fissato un limite minimo di consegna pari a KG 25 di lana sucida per singolo allevamento. Il Consorzio Biella the Wool Company e l'ARAP si riservano la facoltà di RIFIUTARE QUALSIASI BISACCIA CONTENENTE MATERIALE CHE NON SIA LANA SUCIDA DI TOSATURA.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti in merito alla presente cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.



LE SEZIONI TERRITORIALI ALLEVATORI (STA) DELL'ARAP:

Sezione Territoriale Allevatori di CUNEO (sede principale)

Via Torre Roa, 13 - Fr. Madonna dell'Olmo
12020 Cuneo

Tel. 0171.410800 - Fax 0171.413863

Centralino Anagrafe Tel. 0171.1740359

Email: segreteria@arapiemonte.it

Pec: arap@sicuramail.it

Sede Operativa di MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Strada dell'Artigianato, 1 - 12030

Monasterolo di Savigliano

Tel. 0172.713972 - Fax 0172.726348

Centralino Anagrafe Tel. 0172.1730310

Email: anagrafe.monasterolo@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di ASTI e ALESSANDRIA

Via Guttuari, 41 - 14100 Asti

Tel. 0141.530690 - Fax 0141.530690

Centralino Anagrafe Tel. 0141.1650098

Email: asti@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di NOVARA V.C.O.

Corso Vercelli, 120 - 28100 Novara

Tel. 0321.453140 - Fax 0321.453373

Centralino Anagrafe Tel. 0321.1680006

Email: novara@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di TORINO

Via Livorno, 60 - 10100 Torino

Tel. 011.2258454 - Fax 011.2258459

Email: segreteria@arapiemonte.it

Sede Operativa di CARMAGNOLA

Via Giolitti n° 11 - 10022 Carmagnola
(Foro Boario)

Tel. 011.9802684 - Fax 011.0160323

Email: anagrafe.torino@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di VERCELLI e BIELLA

Via Tagliamento - 13048 Santhià

Tel. 0161.54605 - Fax 0161.260542 o

0161.930296

Centralino Anagrafe Tel. 0161.1690001

Email: vercelli@arapiemonte.it

anagrafe.santhia@arapiemonte.it

Sede Operativa di DOMODOSSOLA

Regione Nosere - 28845 Domodossola

Tel. 0324.095420

SEZIONE TERRITORIALE ALLEVATORI LIGURIA

Sede Operativa di ROSSIGLIONE

Via Caduti della Libertà n° 4

16010 Rossiglione

Fax 010.7780009

Anagrafe Bovini, Ovini e Caprini

Tel. 010.7780004

Anagrafe Equidi Tel. 010.7780008

Email: anagrafe.liguria@arapiemonte.it

More than a Milking System



Produttività, qualità del latte ed efficienza, queste sono le caratteristiche ed al tempo stesso gli obiettivi del Robot di mungitura Merlin.

Attacco preciso e veloce, bassi costi di manutenzione, maggiore quantità di latte prodotto e benessere dell'animale sono invece i vantaggi che i nostri clienti riscontrano dopo la scelta del robot Merlin. Inoltre la novità Full Count, consente di determinare in maniera accurata la quantità di cellule somatiche assicurando una maggiore qualità del latte e fornendo informazioni aggiuntive sullo stato di salute della mandria.



Total Dairy Management

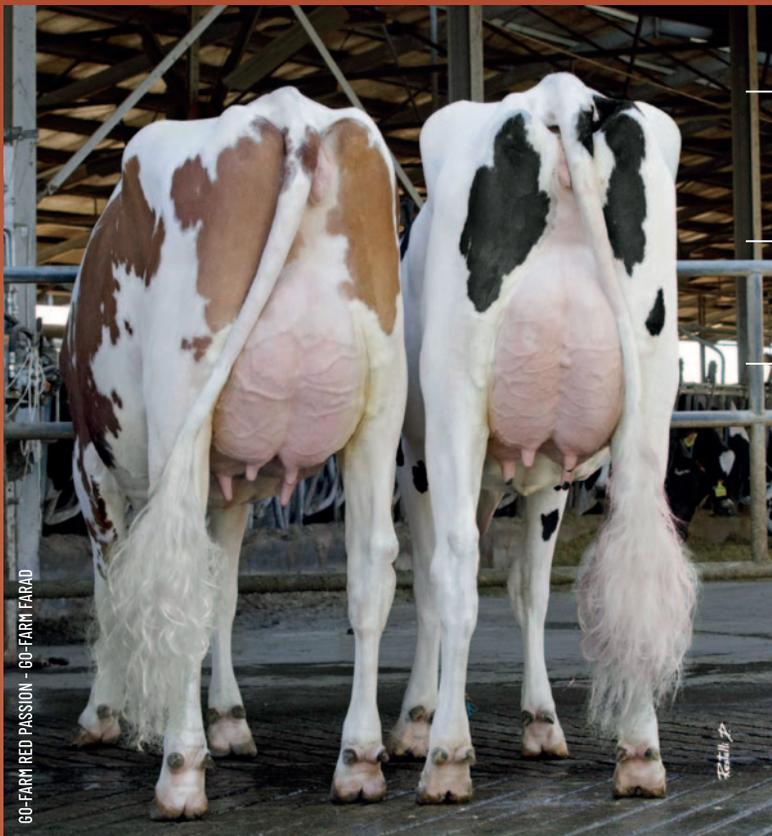
Via dello Strone, 8a
25020 S.Paolo (Brescia) Italy

Tel. +39 030.9979810
www.tdm.it - info@tdm.it



Nuova generazione

Padre di tori eccellenti,
Crisalis rappresenta una linea genetica
affidabile e ben differenziata.



GPFT
+5.140

IMA /
ROBOT INDEX
108

ARTI & PIEDI
+1,93

ANAFIBJ 04 / 2025

GO-FARM RED PASSION - GO-FARM FARAD

ZFZ CRISALIS RF TL TM TV TY PF CF WF
DE000540974596 - 198H002222 · GYWER x MR SALVATORE x POWERBALL

Intermizoo[®]

Dal 1974 a fianco degli allevatori

SINCE
1974
50
AT YOUR
SIDE

1°
TORO
PROVATO
AL MONDO
PER GPFT

S
A
L
T
I
S
A
L
T
I
S
A
L
T
I
S